



Emanato con Decreto del Direttore
n. 1 del 11.01.2012

Scadenza domande: ore 12.00 del 1° febbraio 2012

Bando Fam/ne 2 e 3
BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 2
ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA
nell'ambito del progetto UE ERC Fam/ne
(ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010)

Art. 1 – Descrizione

E' indetta una selezione **per titoli e eventuale colloquio** per il conferimento di **n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca** della durata di 1 anno rinnovabile - presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale:

Area scientifico-disciplinare	SPS07 - Sociologia generale
Responsabile della ricerca (Tutor):	Dott.ssa Stefani SCHERER
TITOLO DELLA RICERCA	ERC StG 2010. Families of Inequalities - Social and economic consequences of changing work-family equilibria in European societies Analisi statistiche finalizzate alla pubblicazione su riviste scientifiche nazionali ed internazionali sul tema delle disuguaglianze economiche e sociali.
PROFILO 1 programma di ricerca	Cambiamenti nelle disuguaglianze economiche; e distribuzione dei rischi sociali in termini economici
PROFILO 2 programma di ricerca	Cambiamenti nelle forme familiari e distribuzione dei rischi sociali in termini di conseguenze demografiche
Descrizione del programma di ricerca del profilo 1 e 2	Allegati al bando
Importo lordo per ciascun Assegno	19.370,00 euro
Costo complessivo (oneri inclusi) per ciascun Assegno	22.950,00 euro
Durata:	12 mesi - dal 1° marzo 2012 al 28 febbraio 2013 - rin. novabile



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Art. 2 – Requisiti (Profilo scientifico e professionale richiesto)

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti – per entrambi i profili - pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- a) possesso del titolo accademico di Dottore di Ricerca nell'ambito delle scienze sociali conseguito presso una Università italiana o una istituzione universitaria straniera riconosciuto equipollente ai soli fini dell'ammissione alla selezione da parte della Commissione giudicatrice; Sono ammessi al concorso anche i candidati che dichiarino di aver ultimato la tesi di dottorato e di poter conseguire il titolo di dottore di ricerca prima della decorrenza dell'assegno di ricerca. Il conseguimento del titolo dovrà comunque essere certificato prima dell'inizio dell'attività di ricerca;
- b) per coloro che sono cittadini in un paese diverso da quelli componenti l'Unione Europea, o con il quale la stessa Unione abbia stipulato accordi di libera circolazione, di aver richiesto ovvero di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata dell'assegno messo a bando (***tale requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione***); il mancato possesso del permesso di soggiorno alla stipula del contratto determina la decadenza del diritto alla sottoscrizione stessa;
- c) possesso di curriculum scientifico - professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca descritta nell'art. 1 e precisamente:
 1. esperienza di ricerca sociale quantitativa interdisciplinare nel ambito di ricerca indicato sopra;
 2. pubblicazioni su riviste scientifiche su tematiche di sociologia, sociologia economica e discipline confinanti;
 3. esperienze pregresse nei gruppi di ricerca internazionali d'eccellenza.
 4. esperienza di didattica in ambito di sociologia economica e relative all'analisi quantitativa delle disuguaglianze sociali;
 5. esperienza di ricerca e/o qualificazioni specifiche nel campo dei metodi e delle tecniche statistiche dell'analisi di dataset longitudinali, dell'analisi multilivello, dei metodi di valutazione delle politiche pubbliche.
- d) conoscenza della lingua inglese e di un'eventuale seconda lingua.

Art. 3 - Domanda di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente Bando, deve essere consegnata a mano o inviata a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Domanda di partecipazione al Bando di selezione per Assegno di ricerca "Progetto UE ERC FamIne – PROFILO"

UFFICIO PROTOCOLLO CENTRALE

Università degli Studi di Trento

Via Belenzani, 12 – 38122 TRENTO

Ogni candidato potrà presentare domanda per uno solo dei profili indicati nel bando.



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

entro e non oltre le ore 12.00 del 1° febbraio 2012 pena l'esclusione dalla selezione. Per quanto concerne la spedizione tramite posta, saranno ammesse solo le domande pervenute entro il termine sopraindicato; non sarà pertanto presa in considerazione la data di spedizione.

Nella domanda il candidato deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico);
- il profilo (1 o 2) per il quale intende partecipare alla selezione prevista nel Bando;
- di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'art. 2 del bando, di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 7 del Bando stesso;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare:

- un curriculum scientifico-professionale che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività di ricerca; il curriculum deve essere datato e sottoscritto dal candidato;
- eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al progetto di ricerca (inserire l'elenco dei titoli e pubblicazioni che deve essere datato e sottoscritto dal candidato);
- copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati potranno provvedere, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero, a proprie spese, delle eventuali pubblicazioni allegate alla domanda; trascorso il periodo indicato l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della selezione

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento prof. Carlo Buzzi ed è composta da docenti tra i quali il Responsabile del programma.

La selezione è per **titoli scientifici ed eventuale colloquio**.

I criteri di valutazione sono predeterminati dalla stessa Commissione.

Le prove di selezione – distinte per ciascun profilo - tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Esse consistiranno:

- nella valutazione del curriculum scientifico - professionale e dei titoli presentati;
- di un eventuale colloquio orale concernente approfondimento dei titoli posseduti e gli argomenti di rilievo scientifico utili al programma di ricerca descritto all'art. 1.

I criteri di valutazione della Commissione, ai fini della valutazione globale, nella rilevanza percentuale delle seguenti voci:

a) valutazione dei titoli (60 punti)

- congruenza delle competenze ed esperienze di ricerca/collaborazione/docenza indicate al punto C dell'art. 2 del bando: 40 punti;
- conoscenze linguistiche: 10 punti;
- pubblicazioni: 10 punti

b) colloquio (se previsto): 40 punti



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Il punteggio finale – nel caso di selezione con prova orale - è dato dalla somma delle due valutazioni. Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano conseguito nella prima valutazione un punteggio almeno pari a 40/100 punti. Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 20/100. Per essere inseriti nelle graduatorie degli idonei, i candidati dovranno ottenere un punteggio finale di almeno 70/100 punti.

L'elenco degli ammessi alla prova orale – se prevista - e il calendario con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui si terranno i colloqui, sarà reso noto almeno 5 giorni prima del loro svolgimento con avviso pubblicato sul portale del Dipartimento <http://www.unitn.it/dsrs/8110/borse-e-assegni-di-ricerca>.

La Commissione di valutazione, al termine della procedura di valutazione dei titoli, può decidere di non espletare il colloquio orale e predisporre le graduatorie finali, **distinte per ciascun profilo**, sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione dei titoli presentati dai candidati.

In tal caso, per essere inseriti nelle graduatorie degli idonei, i candidati dovranno ottenere un punteggio finale di almeno 40 punti.

La Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute, in cui darà conto delle operazioni svolte, delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati e dell'eventuale colloquio.. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La procedura concorsuale si conclude con la formulazione di due distinte graduatorie relative ai profili previsti dal bando, affisse all'albo del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale (1° piano – Via Verdi, 26 Trento) e sul portale del Dipartimento <http://portale.unitn.it/dpt/dsrs/collaborazioni.htm>

Art. 5 - Conferimento dell'assegno di ricerca

Il Direttore, con proprio decreto, provvede all'approvazione degli atti della selezione e alla nomina dei vincitori. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno.

I candidati vincitori, a pena di decadenza, dovranno stipulare, entro il termine perentorio di giorni 5 dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il relativo contratto. La mancata stipulazione del contratto nel termine sopraindicato determina la decadenza del diritto all'assegno.

Con il contratto, il vincitore dovrà presentare:

- la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante gli eventuali assegni fruiti e l'assenza di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 7 del Bando;
- copia in carta semplice del certificato di conseguimento del titolo di dottore di ricerca; (Se conseguito presso l'Università di Trento, sarà cura dell'Amministrazione provvedere all'acquisizione d'ufficio della relativa certificazione)
- copia del permesso di soggiorno per i cittadini non UE.

In caso di rinuncia dell'avente diritto, prima che questi abbia iniziato l'attività di ricerca, subentra il candidato successivo nella graduatoria degli idonei.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 - Obblighi del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno è tenuto a svolgere gli impegni stabiliti dal contratto individuale e dal *Regolamento per gli assegni di ricerca di cui all'art. 22, Legge 240/2010 (emanato con DR. 117 del 1 marzo 2011) pena la decadenza stessa*.

I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile della ricerca (Tutor), il quale verificherà l'attività svolta. I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca.



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Consiglio del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale una relazione finale sulla attività svolta e sui risultati conseguiti, validata dal Responsabile della ricerca.

Art. 7 - Incompatibilità e divieto di cumulo

- Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo di università, istituzioni e enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del DPR 382/1980.
- Non può altresì partecipare al presente Bando chi abbia relazione di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.
- Non può inoltre partecipare al presente Bando chi svolga/ha svolto attività di ricerca ai sensi dell'art. 22, L. 240/2010 di durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, superiore a 4 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui all'art. 22, L. 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, L. 240/2010 (Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1 L. 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
- La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'assegno, di cui al presente Bando, non può infine essere cumulato:

- con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari;
- con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca, neppure in altre sedi universitarie.

Ai titolari di assegni di ricerca, in possesso del titolo di dottore di ricerca, possono essere affidati incarichi di insegnamento di supporto alla didattica, secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 117 del 25.02.2009, modificato con D.R. 111 del 22.02.2011, previa autorizzazione del responsabile della ricerca.

Art. 8 - Risoluzione, recesso

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 c.c. da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca (Tutor) al Direttore del Dipartimento.

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.

All'assegno, di cui al presente Bando, si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, L. 240/2010.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Per quanto non specificato nel presente Bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge 240/2010 e nel *Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 117 dd. 1.03.2011* adottato da questa Università per il conferimento degli assegni ad attività di ricerca.



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Art. 9 - Dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito e per la finalità della presente selezione e saranno oggetto di trattamento svolto -con o senza l'ausilio di sistemi informatici- nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza.

Il Titolare dei dati personali è l'Università degli Studi di Trento, con sede in via Belenzani 12, 38122 Trento (TN).

Per maggiori informazioni e per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 i candidati interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

Segreteria del Dipartimento

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Via Verdi n. 16

38122 Trento – Italia

Tel. +39 0461 281322

Fax +39 0461 281348

Trento, 11 gennaio 2012

IL DIRETTORE
Prof. Carlo Buzzi



Allegato al Bando per n. 2 ASSEGNI DI RICERCA sul PROGETTO UE ERC Fam/Ine

Descrizione del progetto Fam/Ine

Conseguenze sociali ed economiche del cambiamento degli equilibri famiglia/lavoro nelle società europee

Le società europee negli ultimi decenni sono state attraversate da una profonda fase di cambiamento, che ha coinvolto in modo particolare due delle principali istituzioni che tradizionalmente sono fonte di disuguaglianze economiche e sociali: il mercato del lavoro e la famiglia. Questa trasformazione può essere attribuibile, in larga parte, sia al mutato comportamento delle donne nei diversi ambiti della vita sociale (lavoro, istruzione, scelte riproduttive) sia all'insorgere di nuovi rischi sociali legati ai processi di deregolamentazione dei mercati del lavoro. Le tendenze non sono uniformi in tutti i Paesi europei e ciascun sistema socio-politico svolge un ruolo importante nella definizione delle conseguenze che, a lungo termine, determinano condizioni di disuguaglianza sociale ed economica. In questo, infatti, i diversi sistemi di welfare e le loro specifiche modalità di funzionamento, giocano un ruolo centrale.

Seguendo un approccio interdisciplinare (sociologico, economico e demografico), longitudinale e comparativo (a livello internazionale), il progetto *Fam/Ine - Families of Inequalities* - intende analizzare il cambiamento in chiave sociale, demografica ed economica delle disuguaglianze istituzionalmente originate, in una prospettiva in grado di tener conto dei nuovi equilibri tra sistema di welfare, famiglia e mercato del lavoro. In particolare, il progetto mette a fuoco i cambiamenti nel mercato del lavoro (con i rischi e le nuove opportunità di impiego), i comportamenti e le scelte delle donne rispetto alla programmazione della maternità e le ripercussioni di queste trasformazioni (nuovi equilibri e disparità) sulle famiglie in Europa, cioè all'interno di assetti istituzionali diversi fra loro. Proprio sulle famiglie si concentra l'analisi dei possibili rischi legati al venir meno di un precedente equilibrio economico, produttivo e sociale, largamente consolidato, ma oggi sempre più a rischio. Queste trasformazioni, infatti, potrebbero minare la capacità delle società europee di promuovere una reale inclusione sociale, di garantire livelli occupazionali e condizioni lavorative accettabili, di assicurare il rispetto dei diritti sociali e la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini.

Il contributo

PROFILO I *Changing Economic Inequalities*

These outlined developments (increasing female labour market participation, changes in household types, declining employment security) come – presumably – with changes in the inequality structure in contemporary societies. We ask to what extent the social and economic inequality within societies is affected. Is the inequality between households/families increasing due to changes in the employment behavior of women? Did families lose their welfare function and how does this vary between countries? A surge in inequality shall



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

influence not only the distribution of living standards today but also the opportunity structure for subsequent generations. The more unequal family income is, the greater the inequalities in parental investment in their children. Against this backdrop it is evidently of some importance to identify more precisely how recent changes affect the inequality structure. Not without reason, the more equal countries usually perform much better. However, the theoretical writings on these topics seem to be much more straightforward than the empirical reality suggests. It is still open to discussion whether and in which specific institutional context certain trends lead to increasing inequalities. The project will carefully investigate the empirical evidence supporting or not the arguments present in the literature.

The tasks required to job applicants will include: statistical modeling, particularly for the analysis of longitudinal/panel micro-data, by means of panel /longitudinal / counterfactual estimation techniques; publications on national and international journals; analyses on recent trends of labour market dynamics and economic inequality, both at individual and household level. Main field of interest will be: labour market studies, income inequality, welfare, social policies, education.

PROFILO II: *Changing Work-family Equilibria:*

The increasing female labour market participation in European countries over recent decades has been paralleled by a decline in fertility rates leading to lower birth rates than citizens would and societies need to maintain a demographic equilibrium. Further, the growth of insecure, “non-standard” employment has raised concerns that the “new” flexible jobs may crowd out more stable employment becoming an additional source of insecurity for workers and their families. Only recently research on labour markets has developed interest in the consequences for family formation and fertility decisions. Consequences of increased uncertainty, however, are mediated by different types of institutional contexts: the kind of labour market deregulation, the nature and generosity of the welfare system, the specific nature of family arrangements and family policies. The aim is a more detailed investigation of the work-family interface with systematic consideration of the household situation in a longitudinal perspective. What are the mechanisms behind the formation of the “new” families, (changing) household typologies and their diversity in international comparison? What shapes possible consequences?

Tasks required to job applicants will include the investigation of the effects of employment situations on family formation and fertility decisions, and the consequences of fertility events in social and economic terms (poverty risks). Of particular interest is the role of the national institutional context in shaping certain risks and their social and economic consequences for the families. This implies the statistical modeling - particularly for the analysis of longitudinal/panel micro-data - of demographic and poverty dynamics, both at individual and household level. Main fields are: demography, welfare and social policies, poverty.